

## Gli speleologi possono intervenire a difesa e tutela dell'ambiente: come?

Publicato il Nov 28, Postato da [Paolo](#) Categoria [Grotta](#)

A cura della **Commissione Nazionale Tutela Ambiente della Società Speleologica Italiana.**

Le grotte e le cavità artificiali, così come le aree dove queste si sviluppano (generalmente i territori carsici), sono spesso interessate da progetti che hanno una forte vocazione lucrativa a scapito del territorio stesso. Nell'uso del territorio e delle sue risorse accade frequentemente che i beni grotta vengano degradati. Le grotte, per loro natura, appartengono a un mondo nascosto, noto solo a pochi che rappresentano una minoranza della popolazione italiana. A questi pochi, gli speleologi, spetta il compito di vigilare su quella parte di patrimonio comune, proprio dell'intero Paese, che si trova così lontano dal vedere e dal sentire della maggior parte dei cittadini.

Accade talvolta che gli speleologi si trovino costretti ad affrontare nuove iniziative nel campo della pianificazione e della progettazione di interventi sul territorio, con competenze, ma un basso numero di persone coinvolte. Spesso prevale un pessimismo comprensibile: "non possiamo fare nulla".

Questo non è vero.

In molti casi del passato le istanze dei cittadini che si preoccupano della salvaguardia del bene ambientale si sono manifestate in forma conflittuale, attraverso l'attuazione di forme di dissenso e protesta. I risultati sono stati raramente quelli sperati. Proprio dalle esperienze del passato e grazie al mutamento occorso nella legislazione nazionale, nasce la necessità di trovare un nuovo approccio ai problemi ambientali, dove i cittadini competenti, nel caso gli speleologi, si presentino al pubblico e alle amministrazioni come interlocutori pronti a dare un contributo, in termini di critica e di interventi migliorativi.



[Scarica il documento completo](#) [Legambiente puliamo il bulo](#)